

VERGA RIVISITATO DALLA PENNA DI ANTONELLA STURIALE

Navigando in un mare di speranza

MICHELE FARINACCIO

Commozione, occhi lucidi, ma anche risate a crepapelle. Sono state davvero emozioni a non finire quelle offerte dalla compagnia G. o. D. o. T. di Ragusa nelle due serate (entrambe sold out) di mercoledì e venerdì a Cava Pietra Franco a Modica ed al castello di Donnafugata. "Fantasticheria... mare di provvidenza", la novella di Giovanni Verga rivisitata dalla penna di Antonella Sturiale, che oltre agli attori e agli allievi della compagnia capitanata da Vittorio Bonaccorso e Federica Bisegna ha visto la partecipazione dell'attore Marcello Perracchio, è stata un grande successo.

Gli attori sono riusciti a mettere in scena con una forza straordinaria l'amore, i dolori e le sofferenze di una terra, la Sicilia, che non offre nulla più di "questo mare". Tra le interpretazioni, da segnalare quella della giovanissima Anita Pomario: un percorso già scritto, che farà della giovane allieva della compagnia Godot, un'attrice affermata.

La storia è quella di una bella ed elegante



MARCELLO PERRACCHIO IN «FANTASTICHERIA... MARE DI PROVVIDENZA»

donna francese, che si confronta con una realtà sconosciuta ed estremamente povera, com'è quella di Acitrezza: il mare, i pescatori, i Faraglioni, i giochi e le risa dei bambini. Ad interpretare Verga, un Verga che col suo sguardo disilluso mostra all'amica francese interpretata da una frizzante Amelie Mastalerz la realtà del piccolo borgo, è Vittorio Bonaccorso.

Un borgo abitato da povera gente, dove per vivere si vendono le arance, come fa

Gna Mena, interpretata con grande intensità dall'attrice Federica Bisegna e dove si intrecciano storie dolorose come quella della fanciulla malata, Lena, che muore mentre cerca l'amore, interpretata proprio da Anita Pomario.

Accogliendo la sollecitazione registica, la Sturiale ha inserito in "Fantasticheria... mare di provvidenza" alcuni monologhi recitati da Perracchio, tratti da "I Malavoglia". Un commovente Padron 'Ntoni, che

In scena, oltre agli attori e agli allievi della compagnia Godot capitanata da Vittorio Bonaccorso e Federica Bisegna un applauditissimo Marcello Perracchio

dialoga con "Provvidenza", la barca della speranza, che serve all'attività della pesca e dunque alla sussistenza della famiglia. Interessante l'inserimento di musiche e canzoni originali di Alessandro Cavaliere, cantate da Agata Raineri. Veramente "deliziosi", infine, gli allievi-attori del corso junior. Sul palco, i giovanissimi Giuseppe Arezzi, Federica e Gaia Guglielmino, Dorian Nobile, Carola Occhipinti e Mattia Piras.